



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5201

Seduta del 23/05/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Claudia Terzi

Oggetto

POR FESR 2014-20: ASSE IV, AZIONE IV.4.C.1.1 - INIZIATIVA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DI PICCOLI COMUNI, UNIONI DI COMUNI, COMUNI DERIVANTI DA FUSIONE E COMUNITÀ MONTANE – SECONDO BANDO A GRADUATORIA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Mauro Fasano

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 15 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE le direttive europee 2010/31/UE e 2012/27/UE, che promuovono la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, al fine di contenere i relativi consumi energetici, responsabili di oltre il 40% della domanda complessiva di energia, con i conseguenti riflessi sulla qualità dell'aria e sulla produzione di gas ad effetto serra;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare i considerando 72 e 74 rispettivamente per le infrastrutture culturali e sportive;
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 rientra anche l'Asse IV "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio";
- nell'Asse IV, obiettivo specifico 4.c.1 "Riduzione dei consumi energetici negli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazioni di fonti rinnovabili”, è compresa l’azione IV.4.c.1.1 (4.1.1 dell’AP) - Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici;

- l’azione menzionata prevede di sostenere al riqualificazione energetica degli edifici pubblici e ad uso pubblico, coerentemente con il ruolo esemplare assegnatogli nell’ambito della direttiva 2012/27/UE, ed in particolare quelli di proprietà degli Enti Locali;

VISTI altresì:

- il Decreto del Segretario Generale n. 390 del 26 gennaio 2016 “Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l’attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea – I Aggiornamento”, con il quale sono definite le competenze in capo all’Autorità di Gestione ed alle Direzioni Generali, nonché le Direzioni Generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il Decreto n. 1201 del 23 febbraio 2016 di nomina del Responsabile d’Asse IV del POR FESR 2014-2020;

DATO ATTO che il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari di euro 970.474.516,00, una allocazione delle risorse destinate all’Asse IV pari complessivamente a euro 194.600.000;

VISTE le linee guida per gli investimenti di efficienza energetica (Draft Thematic Guidance Fiche for desk officers – Energy Efficiency Investments”, 06/02/2014), con la quale la Commissione europea ha chiarito che:

- gli interventi nel settore della riqualificazione edilizia devono rientrare nell’ambito di un programma di riqualificazione integrato e pertanto il target non deve essere solo il singolo edificio in quanto tale ma un’azione integrata tra più categorie di interventi (edificio-impianto);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- gli interventi devono essere focalizzati su investimenti di riqualificazione energetica in grado di determinare una percentuale significativa di riduzione del fabbisogno energetico rispetto alla situazione ex-ante;

RILEVATO che:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 78 del 9 luglio 2013 prevede che il risparmio dei consumi energetici e l'efficienza negli utilizzi dovranno essere "il driver" della nuova programmazione energetica, coerentemente con gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale con delibera con n. 532 del 24.7.2012 e con gli obiettivi comunitari indicati nel "Pacchetto Clima Energia 2020";
- il Programma Energetico Ambientale Regionale approvato con DGR 3706 del 12 giugno 2015, strumento di programmazione strategica regionale ai sensi della l.r. 26/2003, attribuisce importanza strategica alle azioni di efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico, indicando specificamente il patrimonio di proprietà degli Enti Locali ed i fondi POR 2014-2020 come primario mezzo di attuazione;
- nel Programma integrato di interventi per la ripresa degli investimenti degli enti locali, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1091 del 12.12.2013, si dà atto della volontà di Regione Lombardia di destinare parte significativa delle risorse comunitarie a sostegno di progetti orientati allo sviluppo sostenibile e al risparmio energetico negli edifici pubblici;
- la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio riveste un'importanza strategica, oltre che per ridurre le emissioni in atmosfera, anche per contenere i costi di funzionamento che gravano sui Comuni, migliorare la qualità urbana, rilanciare l'occupazione nel settore edile, sviluppare impianti e materiali innovativi;
- i comuni molto piccoli e le realtà territoriali di più piccole dimensioni hanno gravi difficoltà ad avviare interventi per la riqualificazione del proprio patrimonio edilizio, a causa dell'esiguità delle proprie risorse finanziarie e strumentali;

VISTA la dgr 3904 del 24 luglio 2015 che, in ragione delle considerazioni precedentemente esposte, ha attivato un'iniziativa specifica volta alla riqualificazione energetica degli immobili di proprietà degli Enti Locali di piccole



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dimensioni, con modalità di accesso a sportello, con accesso in ordine cronologico sino ad esaurimento delle risorse o chiusura temporale dello sportello;

VISTO il dduo 6484 del 30 luglio 2015 recante “Approvazione del bando per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici di proprietà di piccoli comuni, unioni di comuni, comuni derivanti da fusione e comunità montane in attuazione della dgr 3904/2015 (POR FESR 2014-20: ASSE IV, AZIONE IV.4.C.1.1)” che ha dato attuazione alla deliberazione summenzionata, prevedendo l’apertura dello sportello per la presentazione telematica delle richieste di contributo il 16 novembre 2015;

VISTO il dduo 9210 del 4 novembre 2015, che – in considerazione della progressiva introduzione del nuovo sistema di certificazione energetica degli edifici, ha rinviato l’apertura dello sportello all’1 marzo 2016;

RILEVATO come l’1 marzo 2016 lo sportello è stato regolarmente aperto alle h. 12.00, e chiuso alle h. 12.26 per esaurimento delle risorse e formazione della lista di riserva di tre richieste, così come previsto dal bando, e rilevato inoltre come al momento della procedura dello sportello erano presenti oltre 400 richieste in bozza;

DATO ATTO che gli Enti Locali hanno espresso per la partecipazione al bando una progettualità, finalizzata alla ristrutturazione energetica dei propri edifici, che è opportuno recuperare mediante un ulteriore provvedimento;

DATO ATTO che il bando precedentemente ha messo a disposizione risorse per complessivi 7.000.000 €, che trovano copertura sui seguenti capitoli:

- 3.500.000 € sul capitolo 17.02.203.10655 “POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO” ripartiti nel modo seguente:
 - o 1.500.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 2.000.000 € a valere sul bilancio 2017;
- 2.450.000 € sul capitolo 17.02.203.10657 “POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO” ripartiti nel modo seguente:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- o 1.050.000 € a valere sul bilancio 2016;
- o 1.400.000 € a valere sul bilancio 2017;
- 1.050.000 € sul capitolo 17.02.203.10653 "POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO" ripartiti nel modo seguente:
 - o 450.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 600.000 € a valere sul bilancio 2017;

DATO ATTO che in esito all'istruttoria delle richieste, formalizzata con dduo 3921 del 5 maggio 2016, si sono determinate economie pari a 3.087.787,69 € a valere sui seguenti capitoli:

- 1.543.893,85 € sul capitolo 17.02.203.10655 "POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO" ripartiti nel modo seguente:
 - o 717.557,54 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 826.336,31 € a valere sul bilancio 2017;
- 1.080.725,69 € sul capitolo 17.02.203.10657 "POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO" ripartiti nel modo seguente:
 - o 502.290,28 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 578.435,41 € a valere sul bilancio 2017;
- 463.168,15 € sul capitolo 17.02.203.10653 "POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO" ripartiti nel modo seguente:
 - o 215.267,26 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 247.900,89 € a valere sul bilancio 2017;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO inoltre che si sono rese disponibili ulteriori risorse economiche complessive pari a 8.000.000 € a valere sui seguenti capitoli:

- 1.200.000 € sul capitolo 17.01.203.10877 "POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" ripartite nel modo seguente:
 - o 480.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 720.000 € a valere sul bilancio 2017;

- 4.000.000 € sul capitolo 17.01.203.10843 "POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" ripartite nel modo seguente:
 - o 1.600.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 2.400.000 € a valere sul bilancio 2017;

- 2.800.000 € sul capitolo 17.01.203.10859 "POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" ripartite nel modo seguente:
 - o 1.120.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 1.680.000 € a valere sul bilancio 2017;

RILEVATA quindi l'opportunità di procedere all'apertura di un nuovo bando, dedicato al medesimo obiettivo di ristrutturazione energetica del patrimonio edilizio di proprietà degli Enti Locali di minori dimensioni, che risponda ai seguenti obiettivi:

- recuperare la progettualità espressa in occasione dell'uscita del bando precedente;

- limitare il numero di richieste presentabili da parte di ciascun Ente Locale, al fine di garantire un'equa ripartizione delle risorse sul territorio regionale;

- provvedere ad una diversa modalità di selezione delle richieste,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

valorizzando i progetti aventi le caratteristiche migliori mediante una procedura a graduatoria;

RILEVATO che, fermo restando che non saranno finanziati interventi a valere su proprietà privata, l'iniziativa di cui all'Allegato A inerisce interventi di ristrutturazione energetica aventi le seguenti caratteristiche:

- realizzati su edifici pubblici ed adibiti ad uso pubblico e per attività istituzionali, indipendentemente dalla classificazione dell'immobile;
- l'eventuale presenza di porzioni dell'edificio con destinazione d'uso diversa, ferma restando la proprietà pubblica dell'immobile, risulta limitata al massimo al 10% della superficie dell'immobile;
- per quanto riguarda in specifico gli edifici pubblici dedicati ad attività sportive e culturali, questi risultano adibiti – per espressa limitazione nelle condizioni di accesso al bando – ad attività aventi carattere puramente locale e con un bacino di utenza limitato, nel rispetto dei considerando 72 e 74 del Reg. 651/2014;

ACQUISITI:

- il parere positivo in ordine alla presente iniziativa relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla DGR 3889/2015 e decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, in data 3 maggio 2016;
- il parere positivo della Cabina di Regia dei Fondi Strutturali 2014-2020, a seguito di procedura di consultazione scritta conclusa il 5 maggio 2016;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con comunicazione prot. T1.2016.0022990 del 10 maggio 2016;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa "Bando a graduatoria per l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni sino a 1.000 abitanti, delle Comunità Montane, delle fusioni e delle Unioni di Comuni" descritto nell'allegato A del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche e Reti Tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, in raccordo con il Dirigente della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile dell'Asse IV e con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, compresa la definizione del bando;
3. di dare atto che l'iniziativa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerisce la realizzazione di interventi di ristrutturazione energetica aventi le seguenti caratteristiche:
 - sono realizzati su edifici pubblici ed adibiti ad uso pubblico e per attività istituzionali, indipendentemente dalla classificazione dell'immobile;
 - per quanto riguarda in specifico gli edifici pubblici dedicati ad attività sportive e culturali, questi risultano adibiti – per espressa limitazione nelle condizioni di accesso al bando – ad attività aventi carattere puramente locale e cono un bacino di utenza limitato, nel rispetto dei considerando 72 e 74 del Reg. 651/2014;
4. di dare atto che la spesa derivante dall'iniziativa di cui all'Allegato A ammonta a € 11.087.787,69 e trova copertura nei seguenti capitoli:
 - 1.543.893,85 € sul capitolo 17.02.203.10655 "POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO" ripartiti nel modo seguente:
 - o 717.557,54 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 826.336,31 € a valere sul bilancio 2017;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 1.080.725,69 € sul capitolo 17.02.203.10657 "POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO" ripartiti nel modo seguente:
 - o 502.290,28 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 578.435,41 € a valere sul bilancio 2017;

- 463.168,15 € sul capitolo 17.02.203.10653 "POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE IN CAPITALE PER INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO" ripartiti nel modo seguente:
 - o 215.267,26 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 247.900,89 € a valere sul bilancio 2017;

- 1.200.000 € sul capitolo 17.01.203.10877 "POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" ripartite nel modo seguente:
 - o 480.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 720.000 € a valere sul bilancio 2017;

- 4.000.000 € sul capitolo 17.01.203.10843 "POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" ripartite nel modo seguente:
 - o 1.600.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 2.400.000 € a valere sul bilancio 2017;

- 2.800.000 € sul capitolo 17.01.203.10859 "POR FESR 2014-2020 – RISORSE STATO – ENERGIA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" ripartite nel modo seguente:
 - o 1.120.000 € a valere sul bilancio 2016;
 - o 1.680.000 € a valere sul bilancio 2017;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

5. di dare atto che la spesa derivante dall'iniziativa di cui all'Allegato A ammonta a € 11.087.787,69 e trova copertura nei seguenti capitoli: di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente – in attuazione del D.lgs. n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

POR FESR 2014-2020 – SCHEDA INIZIATIVA “BANDO A GRADUATORIA PER L’EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA’ DEI COMUNI CON POPOLAZIONE SINO A 1.000 ABITANTI, DELLE COMUNITA’ MONTANE, DELLE FUSIONI E DELLE UNIONI DI COMUNI

ASSE/AZIONE POR FESR 2014-2020	Asse IV / Azione IV.4.c.1.1 (4.1.1 dell’Accordo di Partenariato) Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici
OBIETTIVI INIZIATIVA	Ridurre i fabbisogni energetici e le emissioni di CO2 degli edifici pubblici esistenti di proprietà degli enti locali più deboli e non soggetti ai vincoli del patto di stabilità
DOTAZIONE FINANZIARIA	11.087.787,69 euro
FINALITÀ	Riqualificazione energetica e integrazione delle fonti energetiche rinnovabili del patrimonio edilizio pubblico con conseguente riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2
SOGGETTI BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none">• Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti• Unioni di Comuni e Comunità Montane, limitatamente al patrimonio edilizio gestito in forma associata e che ospiti l’esercizio associati di funzioni• Comuni nati da fusione di Comuni lombardi realizzatesi a partire dall’anno 2011 <p>La partecipazione è limitata agli Enti Locali lombardi; ciascun soggetto potrà presentare una sola richiesta di contributo, per l’efficientamento energetico di un edificio. Sono esclusi gli Enti Locali la cui richiesta è stata ammessa al finanziamento nell’ambito del bando regionale di cui alla dgr 3904/2015.</p>
CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO	Contributo a fondo perduto fino al 90% delle spese dell’intervento, iva compresa, fino ad un massimo di 250.000 euro per ciascun intervento ammesso, erogabile in due rate.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Progetti di ristrutturazione energetica che consentano di migliorare le prestazioni energetiche di edifici di proprietà pubblica dotati di impianto termico, destinati all’uso pubblico.</p> <p>Gli edifici da riqualificare dovranno appartenere alle classi energetiche peggiori (D, E, F o G) secondo il nuovo sistema di certificazione introdotto con i DM attuativi direttiva 2010/31/CE. Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none">• interventi in edifici adibiti a residenza e assimilabili; l’eventuale presenza di porzioni dell’edificio con destinazione d’uso diversa deve essere limitata al massimo al 10% della superficie dell’immobile;• interventi di ampliamento o ricostruzione su terreni precedentemente non edificati;• interventi per la cui realizzazione sia stata già indetta la gara d’appalto alla data di conferma del contributo regionale. <p>Per quanto riguarda gli edifici pubblici dedicati ad attività sportive e</p>

	<p>culturali, questi debbono risultare adibiti ad attività aventi carattere puramente locale e con un bacino di utenza limitato, nel rispetto dei considerando 72 e 74 del Reg. 651/2014;</p>												
REQUISITI TECNICI DI AMMISSIBILITÀ	<p>Gli interventi proposti dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possedere il livello minimo di progettualità del progetto preliminare (come definito dall'art. 17 del dpr 207/2010); • essere corredati da diagnosi energetica; • essere corredati da attestato di prestazione energetica dello stato di fatto dell'edificio oggetto di intervento, redatto ai sensi della nuova normativa; • prevedere l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dai dduo 6480/2015 (ristrutturazioni importanti); • prevedere una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio; • escludere l'alimentazione a gasolio dell'impianto di climatizzazione (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano); • escludere la trasformazione di impianti centralizzati in impianti autonomi; • escludere gli impianti di climatizzazione invernale alimentati a biomassa solida, ad eccezione delle caldaie che rispettano requisiti di cui all'Allegato I al dm 16 febbraio 2016, e limitatamente alle aree al di sopra dei 300 m slm (dgr 7635/2008); 												
	<p>Le richieste di aiuto considerate ammissibili saranno ammesse sulla base di una graduatoria predisposta sulla base dei seguenti criteri:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Criterio di valutazione</th> <th>Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Analisi dell'efficacia dell'intervento in relazione al costo di investimento (kWh/k€)</td> <td>0-20</td> </tr> <tr> <td>Ulteriore riduzione dei fabbisogni energetici dell'edificio rispetto al valore minimo richiesto (30% e 20%)</td> <td>0-10</td> </tr> <tr> <td>Approvazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) da parte dell'Ente Locale</td> <td>0-5</td> </tr> <tr> <td>Classe energetica di partenza dell'edificio</td> <td>0-15</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>50</td> </tr> </tbody> </table>	Criterio di valutazione	Punteggio	Analisi dell'efficacia dell'intervento in relazione al costo di investimento (kWh/k€)	0-20	Ulteriore riduzione dei fabbisogni energetici dell'edificio rispetto al valore minimo richiesto (30% e 20%)	0-10	Approvazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) da parte dell'Ente Locale	0-5	Classe energetica di partenza dell'edificio	0-15	TOTALE	50
Criterio di valutazione	Punteggio												
Analisi dell'efficacia dell'intervento in relazione al costo di investimento (kWh/k€)	0-20												
Ulteriore riduzione dei fabbisogni energetici dell'edificio rispetto al valore minimo richiesto (30% e 20%)	0-10												
Approvazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) da parte dell'Ente Locale	0-5												
Classe energetica di partenza dell'edificio	0-15												
TOTALE	50												
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	<p>Alla domanda devono essere allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto preliminare (redatto ai sensi dell'art. 17 al dpr 207/2010); • diagnosi energetica conforme al d. lgs. 102/2014; • Attestato di prestazione energetica dell'edificio (APE ante operam) redatto ai sensi del DDUO 6480/2015; 												

	<ul style="list-style-type: none"> • preventivo dei costi <p>La documentazione progettuale dovrà dimostrare il possesso delle caratteristiche di ammissibilità, in termini di riduzione del fabbisogno energetico.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammesse spese a decorrere dal 1 gennaio 2014 per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva, • diagnosi energetica, certificazione energetica ante e post operam, • direzione lavori, sicurezza, collaudo; • interventi di efficientamento dei servizi di climatizzazione invernale ed estiva, di illuminazione e di trasporto (ascensori), di acqua calda sanitaria, che interessino l'involucro dell'edificio ed i suoi impianti tecnologici, • costi polizza fideiussoria, • cartellonistica su origine del finanziamento pubblico, • IVA qualora non recuperabile o compensabile.
MODALITÀ E TEMPISTICHE DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	<p>Le richieste di contributo potranno essere presentate per un periodo minimo di 15 giorni. Al termine di tale periodo gli uffici competenti provvederanno – entro 120 giorni, aumentabili di 15 in caso di necessità di integrazioni, alla pubblicazione della graduatoria. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente comma si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.</p> <p>L'erogazione del contributo è prevista in due tranches. La prima rata pari al 40% del contributo, potrà essere erogata, a scelta dell'Ente Locale, mediante le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • opzione A: alla presentazione del progetto esecutivo e fideiussione, dopo massimo 180 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo • opzione B: ad avvenuta aggiudicazione della gara, previa presentazione del progetto esecutivo e della documentazione attestante l'assegnazione dei lavori, dopo massimo 360 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo <p>L'erogazione del saldo avverrà a seguito del collaudo, previa rendicontazione delle spese sostenute, entro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 720 giorni dalla data di erogazione della prima rata, nel caso di Opzione A; • 540 giorni dalla data di erogazione della prima rata, nel caso di opzione B.
CUMULABILITÀ	<p>E' ammessa la presenza di altre forme pubbliche di contribuzione comunitarie, statali, regionali o provinciali per l'intervento oggetto del contributo (ad esclusione di quelle specificate nel capoverso successivo), purchè il cumulo dei contributi non superi l'ammontare massimo delle spese ammissibili e nel rispetto dei regolamenti comunitari. In quest'ultimo caso si provvederà alla rideterminazione del contributo. I richiedenti dovranno dichiarare l'esistenza di altri contributi già ricevuti e diretti al medesimo intervento in fase di presentazione della domanda, specificando:</p>

	<ul style="list-style-type: none">- la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;- l'entità del contributo;- le voci di costo oggetto del contributo. <p>Non è ammesso il cumulo con altre iniziative finanziate nell'ambito della medesima Azione POR FESR 2014-2020.</p>
--	---